

Bollette, piano del governo in due tempi Tre mesi di bonus e misure a lungo raggio

Vertice a Palazzo Chigi per definire gli interventi. Domani il Cdm vara il decreto dopo lo stop di Meloni
Anche l'Europa si muove contro il caro energia: "Dal Clean industrial deal risparmi da 45 miliardi"

**A chiedere di agire
sono sindacati,
operatori e associazioni
di categoria**

**La partita è complessa
per procedere
occorre avere
l'ok di Bruxelles**

IL RETROSCENA

PAOLO BARONI
ROMA

Il lavoro sul decreto bollette il lavoro «procede, tra oggi e domani vediamo. Sono estremamente omeroso» ha dichiarato ieri mattina il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, Gilberto Pichetto, aggiungendo poi che questo è un «momento particolare per il nostro Paese, per questo è necessaria la massima attenzione e il massimo dello sforzo sociale nei confronti dei cittadini e nell'accompagnare le imprese anche perché in ballo c'è la competitività del Paese». Quella che si profila è una manovra in due tempi: subito un intervento forte, concentrato sul breve periodo soprattutto a sostegno delle famiglie, affiancato da misure efficaci più sul lungo periodo.

In vista del Consiglio dei ministri di domattina, chiamato a varare il nuovo decreto bollette dopo lo stop imposto lunedì da Giorgia Meloni, i ministri ed i loro tecnici sono al lavoro sul nuovo testo. Intanto si muove Bruxelles annunciando un nuovo piano per l'energia a prezzi accessibili inserito nel Clean industrial deal presentato ieri che già da quest'anno per i 27 dovrebbe fruttare 45 miliardi di euro di risparmi destinati poi a salire a 260 miliardi entro il 2040 grazie alla riduzione delle tasse su luce e gas e ad acquisiti comuni.

Ieri sera a palazzo Chigi si è svolto un nuovo incontro tecnico per fare il punto della situazione presenti il sottosegretario alla Presidenza Alfredo Mantovano, il titolare del Mase Pichetto e il ministro degli Affari europei Tommaso Foti, oltre a tecnici dei vari dicasteri e della Ragioneria. Col-

legato a distanza il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, in questi giorni a Cape Town per il G20.

Finora sono state individuate coperture per circa 2,9 miliardi di euro, ma come ha ricordato ieri il capogruppo di Fratelli d'Italia alla Camera, Galeazzo Bignami, «il premier Meloni ha chiesto maggiori risorse» per poter mettere in atto interventi «più efficaci» soprattutto a favore delle famiglie più bisognose. Stando a fonti del Mef però è difficile si possa mettere sul piatto coperture aggiuntive e per questo attraverso varie ipotesi si sta cercando di concentrare il più possibile le risorse nel breve periodo e rendere le nuove misure il più efficaci possibile. Anziché i sei mesi del programma iniziale il decreto riscritto potrebbe avere così una validità di tre mesi, almeno in alcune sue parti, contando che poi con l'estate ed una prospettiva di possibile pace tra Russia e Ucraina renda più sereno l'orizzonte finendo per abbassare le quotazioni come è già avvenuto ieri sul mercato di Amsterdam dove i prezzi del gas sono scesi di colpo del 6,7% a quota 41,34 euro grazie all'annuncio dell'intesa Usa-Ucraina sulle terre rare. Oltre a questo, però, in parallelo il governo lavora anche su iniziative di medio-lungo periodo per efficientare il sistema nel suo complesso.

La misura principale allo studio resta comunque legata al bonussociale, che in prima battuta si voleva portare dall'attuale soglia Isee di 9.530 euro a 15 mila euro e che ora potrebbe salire ulteriormente sino a quota 20 mila euro a beneficio di oltre 7 milioni di famiglie. Una parte delle risorse, come suggeriva nei mesi scorsi il Pd

potrebbe arrivare dalla proroga delle concessioni elettriche, passate con l'ultima legge di Bilancio da 40 a 20 anni. Ma, come ha ricordato Foti, la partita è complessa e per procedere occorre acquisire prima l'ok di Bruxelles.

L'attenzione delle forze di maggioranza su questo dossier resta molto alta. Ma sono forti anche le pressioni esterne, dei sindacati, delle associazioni dei consumatori, delle imprese e degli operatori del settore. Il presidente di Confapi, Cristian Camisa, ha ricordato che finora sono state privilegiate le imprese energivore e che «in questo modo le Pmi industriali e tutto quel settore della trasformazione su cui poggia l'economia del Paese sono state lasciate per strada». Per questo ora si aspetta «una svolta, misure strutturali che promuovano l'autoproduzione di energia da parte delle aziende e non altre misure spot». Dal fronte dei produttori si è invece fatto sentire l'amministratore delegato di Edison Nicola Monti, secondo cui «è corretto che il governo si preoccupi del caro bollette. Dopodiché - ha avvertito il manager - bisogna trovare dei meccanismi che non vadano a toccare il funzionamento del mercato europeo e non penalizzino i produttori». Trovare una quadra che vada bene a tutti, insomma, non sarà facile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



“ DS6901

Gilberto Pichetto Fratin
Massima attenzione e massimo sforzo nei confronti dei cittadini e delle imprese: in ballo c'è la competitività del nostro Paese

3 DS6901

Miliardi: i risparmi attesi quest'anno con il piano Ue per l'energia a prezzi accessibili

7

Milioni di famiglie potrebbero avere incentivi se la soglia Isee salisse a 20 mila euro

I NUMERI

Come funziona ora il bonus Bollette e quali sono i dettagli per le famiglie

Bonus luce importo annuo 2025

Bonus gas importo 1° trimestre 2025*

● **Acqua calda sanitaria e/o cottura**

● **Riscaldamento**

● **Acqua calda sanitaria e/o cottura + riscaldamento**



N° componenti famiglia	Bonus Luce (€)	Bonus Gas (€)	Bonus Acqua/Riscaldamento (€)
1-2 persone	168,00	12,00 / 53-75 / 59-92	12,00 / 53-75 / 59-92
3-4 persone	219,00	12,00 / 53-75 / 59-92	12,00 / 53-75 / 59-92
Oltre 4 persone	241,00	16,00 / 58-85 / 67-94	16,00 / 58-85 / 67-94

Il bonus sociale per disagio economico – che coinvolge le utenze di luce, gas e acqua – è destinato alle famiglie con ISEE inferiore a 9.530 euro (o inferiore a 20.000 euro se ci sono almeno 4 figli a carico) ed è ottenibile in automatico in bolletta presentando semplicemente la DSU ai fini ISEE

*L'importo cambia ogni 3 mesi: è più alto in autunno-inverno e più basso in primavera-estate. **WITHUB**



La premier Giorgia Meloni con il ministro Gilberto Pichetto Fratin